



TITOLO	Figura antropomorfa maschile
AREA GEOCULTURALE	Cultura lobi Bukina Faso
DATAZIONE	
MATERIALI	legno
MISURE	h 73 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Figura antropomorfa maschile in posizione eretta. La figura denota un particolare vigore impresso sia dalla muscolatura che dalla quadratura delle spalle, dalla robustezza del collo, e dal volto proteso in avanti. Una scarificazione verticale scende lungo il busto; scarificazioni anche su volto e parte posteriore del collo. Su entrambe le braccia è presente un bracciale scolpito. Gambe larghe, braccia che scendono discoste dal busto. Orecchie sporgenti ad arco di cerchio. Figura deteriorata nella parte sinistra anteriore (busto) e posteriore (nuca, schiena, natiche, gambe). Piede sinistro fratturato.

SIMBOLISMO E FUNZIONE

RIF



TITOLO	Maschera antropozoomorfa
AREA GEOCULTURALE	Cultura igbo, Nigeria
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, caolino
MISURE	h 46 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Maschera facciale con volto antropomorfo dipinto in caolino e acconciatura e corna animali ritorte all'indietro di colore nero. Ampia fronte, occhi allungati, naso sottile e diritto. Orecchie semicircolari. Occhi e bocca forati. Un foro sulla sommità fra le corna e fori lungo il perimetro per l'attaccatura della maschera al costume.

FUNZIONE Maschera che esibisce soprattutto nella stagione secca in feste che hanno come scopo quello di divertire gli abitanti dei villaggi.

RIF



TITOLO	Maschera <i>gelede</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura yoruba Nigeria/Benin
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, caolino
MISURE	h 36 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE sul volto alla base si erge la scultura di un uomo seduto che suona una tromba di avorio (zanna). Maschera con occhi forati. Scarificazioni facciali (tre incisioni orizzontali sovrapposte) che denotano l'appartenenza al regno di Oyo.

SIMBOLISMO E FUNZIONE Le maschere *gelede* si esibiscono nel corso dei festival in cui l'omonima associazione di culto onora le "Madri" in quanto "padrone del mondo" affinché utilizzino i loro poteri in modo fecondo e non distruttivo: il rispetto che si deve loro si unisce al timore per l'uso antisociale che possono fare dei loro poteri nella stregoneria.

Il movimento spiraliforme del serpente rimanda al dinamismo che regge il mondo, mentre il suo cambiar pelle si presta a significare la rigenerazione, il rinnovarsi periodico della vita. L'entrare e uscire dei serpenti dalle profondità della terra (e talvolta delle acque) ne fa delle figure di mediazione tra questo e l'altro mondo; anche per questo il serpente è associato all'arcobaleno (come ponte fra cielo e terra) e quindi alla pioggia e alla fertilità.

RIF